

Guiddo: «Al pronto soccorso di Savona 150 accessi al giorno
Ma con la fine delle scuole possibili 190-200 come nel 2024»

La sanità in Liguria prende le misure con il caldo e i turisti

IL CASO

VALENTINA CAROSINI

L'estate è alle porte e nel fine settimana che inaugura la nuova stagione la sanità ligure si prepara all'onda lunga dei flussi in aumento, proporzionali all'arrivo dei turisti sulle riviere della regione per prevenire possibili picchi negli accessi all'interno degli ospedali del territorio per patologie caldo-correlate e relative sofferenze del sistema. La situazione ad ora è nella norma, sotto controllo dicono i numeri in linea senza scossoni nonostante il rialzo improvviso delle temperature che ha fatto scattare su Genova il primo bollino giallo per ondate di calore emesso dal Ministero della Salute nel suo report dedicato.

Bollino arrivato anche in an-

ticipo sul via ufficiale alla stagione estiva ma se la situazione climatica anche nei prossimi giorni e nel weekend rimarrà ad ora nel contesto di un livello verde, indicativo di condizioni non di rischio per la salute, le temperature si faranno sentire, tra i 25 e i 28 gradi previsti per sabato, con le percep-

In Regione e negli ospedali riunioni su turni, orari e ferie del personale

te che potranno raggiungere anche i 30°-31°.

Se Regione Liguria ha già varato una settimana fa il Piano caldo, con le azioni mirate pronte a partire in caso di bollettino arancione e rosso emesso dal Ministero della Salute, nelle prossime ore saranno previste nuove riu-

nioni per fare il punto sul personale socio-sanitario in vista dei mesi estivi, con possibili rimodulazioni dove necessarie da mettere a punto in previsione di possibili necessità nei mesi estivi.

«In questo momento siamo in una situazione ancora abbastanza tranquilla, con accessi in pronto soccorso che si mantengono sui 150 giornalieri, con un lievissimo aumento ma sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dello scorso anno», spiega Grazia Guiddo, direttore del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, facendo il punto sull'attività dei reparti di emergenza urgenza.

«Abbiamo avuto un caso solo per ora di accesso per problemi legati al caldo – prosegue – ma se il trend si manterrà sui numeri degli anni scorsi anni ci aspettiamo con la fine degli esami scolastici il classico incremento della po-



Al pronto soccorso di Savona l'inizio del turno pomeridiano prolungato sino alle 23 dalle 16

polazione e, con l'aumento dei turisti, anche quello degli accessi, che nel 2024 per lungo tempo si sono mantenuti sui 190-200 giornalieri».

Le rimodulazioni previste a livello ligure serviranno anche per garantire la presenza di personale adeguato per coprire la turnazione, compatibilmente con le esigenze di ferie ma senza lasciare sotto numero i reparti.

Su Savona, ad esempio, già a partire da luglio cambierà l'orario dei turni po-

meridiani nel pronto soccorso. «Inizierà alle 16 invece che alle 14 per prolungarsi fino alle 23, per venire incontro al picco di flussi serali, accorgimento già adottato – dice ancora Guiddo – lo scorso anno e che ci ha aiutato ad affrontare il lavoro in modo più tranquillo».

Sarà indispensabile anche il coordinamento con la sanità territoriale e i medici di medicina generale, per evitare ricorsi impropri alle cure in pronto soccorso. Oltre a se-

guire le regole di prudenza per abbassare il rischio durante le ondate di caldo.

Sul piano ligure nelle prossime ore è prevista una riunione del Gome, il gruppo operativo metropolitano con la Regione per affrontare anche il nodo ferie del personale, con possibili ricalibramenti per destinare maggiori presenze nei reparti d'emergenza, che stagionalmente vanno incontro a un maggiore affollamento. —